

ALLEGATO 1.



*Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Struttura "Competitività e Innovazione"*

**BANDO REGIONALE SULLA RICERCA INDUSTRIALE E LO SVILUPPO PRECOMPETITIVO
PER L'ANNO 2006**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Settembre 2007

PRESENTAZIONE

A partire dal 2002 la Regione Piemonte con i fondi resi disponibili dal Cipe ha considerevolmente incrementato il finanziamento alle attività di ricerca e sviluppo, ritenute fattore essenziale per la crescita della competitività del sistema economico piemontese.

In particolare a seguito della stipula dell'APQ sulla Ricerca, nonché del I° e del II° Atto Integrativo dell'accordo medesimo, l'investimento complessivo ha superato i 75 Meuro (58% fondi statali – ex Delibere Cipe n. 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004 e n. 35/05- e 42% risorse regionali):

Le suddette risorse sono state destinate al finanziamento di progetti di ricerca scientifica applicata approvati all'esito dei Bandi regionali emanati rispettivamente nel corso del 2003 e del 2004, finalizzati principalmente all'attivazione di personale "non strutturato" (borse, assegni di ricerca.. dottorati ecc..), da utilizzare per la realizzazione di progetti di portata limitata in termini di valore complessivo. In generale, il valore medio dei contributi assegnati è risultato piuttosto basso.

Nel caso del bando 2003, per esempio, questo è risultato pari ad €. 40.000,00 a progetto: ciò è dipeso essenzialmente dal carattere "generalista" dei bandi suddetti che ha favorito la polverizzazione delle risorse disponibili a favore di un elevato numero di progetti.

Tuttavia, già in occasione del bando 2004, è stata diversamente articolata la tipologia di progetti ammissibili: infatti, oltre a quelli presentati da un solo gruppo di ricerca ("progetti singoli") erano previsti, sia i progetti "integrati" (cioè quelli presentati da più unità di ricerca), sia quelli "cofinanziati" da parte dei soggetti attuatori, incluse le imprese, anche se per queste ultime non era peraltro prevista la possibilità di beneficiare di finanziamenti diretti.

Per questo motivo, pur in presenza di un numero certamente rilevante di domande (684) e quindi di un numero altrettanto consistente di progetti finanziati (in totale 312), il bando 2004 ha fatto registrare un aumento significativo del valore medio dei finanziamenti erogati, che ha raggiunto la cifra di circa €. 82.000,00 a progetto con un incremento del 51% rispetto al dato riferito al precedente Bando 2003.

Il Bando sulla ricerca industriale 2006

Il 30 gennaio 2005 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale n. 4 - "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", che ricomprende tra le proprie finalità quella di organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca all'interno dello Spazio europeo della ricerca.

In questo contesto si è giunti alla stipula del II° Atto Integrativo dell'APQ Ricerca, sottoscritto in data 30 maggio 2006, incentrato sul Bando per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo per l'anno 2006.

Il Bando è orientato a promuovere la collaborazione su progetti di ricerca scientifica tra Atenei ed imprese piemontesi (eventualmente con la partecipazione di enti di ricerca pubblici e privati), in modo da favorire il trasferimento di conoscenze, saperi e nuove tecnologie. In questo contesto rappresenta un'evoluzione rispetto alle esperienze precedenti in quanto si colloca nell'ambito di una politica regionale volta a incentivare e consolidare il collegamento tra il mondo accademico e quello imprenditoriale in una logica di sistema.

I risultati del bando 2006 - Dati di sintesi

Come risulta dalla successiva tabella le proposte progettuali presentate hanno raggiunto le 177 unità.

Tipologia Progetti	SETTORI DI RICERCA						Totale
	Aerospazio	Agroalimentare	Bioteχνologie	Energia	Mobilità	Nanotecnologie	
Progetti piccoli	3	8	7	9	4	6	37
Progetti grandi	15	17	24	27	34	23	140
Totale	18	25	31	36	38	29	177

La valutazione dei progetti è stata affidata ad un Nucleo, che si è avvalso del giudizio formulato per ciascun progetto da almeno due valutatori esterni (referee) ed è stata improntata ad un forte criterio di selettività.

All'esito delle procedure di selezione sono risultati ammessi a finanziamento n. 59 progetti di ricerca, la cui distribuzione tra i diversi Enti proponenti viene evidenziata nelle successive tabelle:

Enti Proponenti	n. Progetti		% Approvati sul n° progetti presentati
	Presentati	Approvati	
Politecnico	94	32	34,0
Università di Torino	54	19	35,2
Università Piemonte Orientale	12	3	25,0
Altri Enti	17	5	29,4
TOTALE	177	59	33,3

Rispetto alle diverse aree tematiche, i finanziamenti assegnati risultano invece così ripartiti:

Aree Tematiche	Importo finanziato		TOTALE	
	Grandi	Giovani	Importo	% sul Totale
Aerospazio	4.531.601,00	191.850,04	4.723.451,04	14,4
Agroalimentare	4.896.110,30	189.864,55	5.085.974,85	15,5
Biotecnologie	3.300.000,00	180.000,00	3.480.000,00	10,6
Nanotecnologie	4.249.783,43	398.845,04	4.648.628,47	14,2
Energia	4.642.909,61	488.703,79	5.131.613,40	15,7
Mobilità	9.457.484,74	183.500,00	9.640.984,74	29,5
TOTALE	31.077.889,08	1.632.763,42	32.710.652,50	100

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

La Regione Piemonte ha stabilito di affidare a Finpiemonte S.p.A. (vedi D.G.R. n. 20 – 6169 del 18 giugno 2007) l'incarico relativo alla gestione dei finanziamenti originati dal Bando 2006, vale a dire di tutte le attività connesse all'erogazione, rendicontazione e monitoraggio –secondo le procedure previste dal Cipe - delle risorse trasferite ai beneficiari.

Alcune indicazioni per la rendicontazione amministrativa e contabile dei finanziamenti assegnati sono indicate puntola comma 13 del Bando regionale 2006 e nell'Allegato 3 al Bando stesso.

Nondimeno la complessità degli interventi ammessi a contributo ha indotto la Regione a predisporre una "guida" specifica, allo scopo di definire in maniera più dettagliata e puntuale, sia i documenti da produrre , sia le procedure da seguire per la rendicontazione dei finanziamenti.

Una tale esigenza si era già manifestata in occasione del precedente Bando regionale 2004 sulla ricerca scientifica applicata. Tuttavia, in considerazione delle diverse caratteristiche degli interventi e soprattutto del fatto che tra i soggetti beneficiari del Bando 2006 figurano le imprese, si è reso necessario raggiungere un diverso e più approfondito grado di definizione.

Il documento che segue costituisce il risultato di questo approfondimento, condotto all'interno di un gruppo di lavoro costituito da funzionari regionali appartenenti alla Struttura Flessibile "Competitività e Innovazione" e da esperti di Finpiemonte S.p.A. ed al quale hanno collaborato anche tecnici amministrativi degli Atenei piemontesi.

1	Elementi Generali
----------	--------------------------

I progetti di ricerca possono essere di due tipi. Nella tabella sottostante sono riportati gli elementi distintivi tra le due categorie:

Tipologia	Valore minimo progetti	Valore massimo	Altri requisiti
Grandi	500.000 €	2.000.000 €	
Giovani	50.000 €	200.000 €	Il proponente è un ricercatore di età non superiore a 40 anni.

Per entrambe le tipologie di progetti, la domanda di finanziamento è presentata, in qualità di proponente, da almeno uno dei seguenti soggetti:

- Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino;
- enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro che dispongano della sede legale o di laboratori nel territorio della regione Piemonte.

Ogni progetto prevede necessariamente la partecipazione, in qualità di co-proponente, di almeno una impresa produttrice di beni e/o di servizi aventi una o più unità locali nel territorio della regione Piemonte.

E' inoltre prevista la possibilità di partecipare ai progetti, in qualità di soggetti aggiuntivi, per le seguenti tipologie di soggetti:

- Università, statali e non statali, legalmente riconosciute;
- enti di ricerca pubblici senza scopo di lucro e privati, con autonoma personalità giuridica che per prioritarie finalità statutarie svolgano attività di ricerca scientifica-tecnologica;
- fondazioni di diritto privato che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnate nella promozione di attività di ricerca;
- aziende sanitarie locali ed ospedaliere della Regione Piemonte;
- parchi scientifici e tecnologici.

2	Ammissione a finanziamento
----------	-----------------------------------

La Regione Piemonte, recepiti i risultati della valutazione dei progetti, con provvedimento dirigenziale (vedi D.D. n. 773/S1 dell'11 luglio 2007) procede all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili e dispone l'ammissione al finanziamento degli interventi collocati utilmente in graduatoria - entro il limite delle risorse attualmente disponibili - con specifica comunicazione scritta provvede inoltre a darne notifica agli enti beneficiari.

La comunicazione di ammissione al finanziamento indica, per ogni progetto, settore di appartenenza, denominazione dell'intervento, importo massimo del contributo ed eventuali prescrizioni specifiche.

Gli enti beneficiari (da intendersi gli enti proponenti), una volta ricevuta la formale comunicazione di ammissione a finanziamento, devono dare immediato riscontro alla Regione, trasmettendo, a firma del legale rappresentante, atto di formale accettazione del contributo e di tutte le condizioni che esso comporta, entro i termini prescritti, pena l'esclusione dal finanziamento.

Con tale atto il legale rappresentante dell'ente proponente dovrà anche indicare, per ogni progetto, il nome di un coordinatore, al quale è affidato il compito di tenere i rapporti con la Regione Piemonte e Finpiemonte per tutto quanto attiene l'adempimento della procedure di gestione e realizzazione del progetto. Tale responsabile assicura il collegamento all'interno dell'organizzazione del Proponente con le strutture tecniche ed amministrative deputate alla gestione dell'intervento.

Successivamente, ed entro i termini prescritti (90 giorni dalla formale comunicazione di ammissione a finanziamento) deve essere assicurato l'avvio del progetto, che dovrà essere comunicato a Finpiemonte, tramite dichiarazione del legale rappresentante dell'ente. Contestualmente alla comunicazione di avvio progetto dovrà inoltre essere comunicata:

- l'avvenuta costituzione della Commissione di coordinamento e controllo, prevista dall'art. 13 (comma 2) e dall'allegato 3 del Bando 2006;
- la costituzione della eventuale A.T.S. (nei casi di cui all'art. 3 comma 3 del bando medesimo).

3	Modalità di erogazione del contributo
----------	--

Il soggetto beneficiario provvederà a garantire l'evidenza contabile delle spese sostenute per ciascun progetto.

Il contributo regionale verrà erogato in più soluzioni (in forma di acconto, di pagamento intermedio e di saldo) a favore del soggetto proponente - che provvederà a regolare con i partners la gestione dei finanziamenti, secondo quanto previsto nella domanda di progetto - sulla base di rendiconti analitici supportati da documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità con quanto specificato al paragrafo 4.

- L'acconto iniziale è stabilito nella misura del 30% del contributo approvato complessivamente per l'intero progetto e sarà erogato a seguito della comunicazione di accettazione del finanziamento entro i termini ivi stabiliti;
- Un ulteriore 50% a titolo di "pagamento intermedio" al raggiungimento del 50% della spesa prevista per l'intero progetto (ivi inclusa la quota di cofinanziamento per la specifica tipologia). Per attivare l'erogazione di tale pagamento l'ente beneficiario dovrà inviare a Finpiemonte la documentazione, di cui al paragrafo 4, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio - ex art. 19 e 47 DPR 445/2000.
- Il saldo sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale e delle relazioni finali (cfr. Allegato 3 del bando, punto 3).

Finpiemonte si impegna ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici incaricati della conformità della documentazione.

4	Modalità di rendicontazione
----------	------------------------------------

Per l'espletamento delle procedure connesse all'attività di rendicontazione, Finpiemonte si rapporta con gli uffici amministrativi centrali degli enti beneficiari.

L'intero finanziamento (oltre che il cofinanziamento previsto per la specifica tipologia) deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.

L'ente beneficiario del finanziamento dovrà assicurare la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto dei partner coinvolti nel programma di ricerca.

L'ente beneficiario redige ed invia a Finpiemonte un rendiconto, in fase di consuntivazione intermedia e finale, costituito di norma da:

- quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla tipologia di attività;
- elenco analitico delle singole spese (riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- copia conforme delle fatture o documenti equipollenti (vedi paragrafo 8);
- evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca.

Tutta la documentazione originale relativa alle singole spese di cui alla lettera b) sarà conservata dai partners in modo da essere disponibile per attività di controllo da parte degli organi competenti, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 21.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento intermedio di cui al precedente paragrafo 3, al raggiungimento del 50% della spesa prevista va predisposta la rendicontazione intermedia in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex artt. 19 e 47 DPR 445/200).

La rendicontazione intermedia dovrà comprendere inoltre una breve relazione tecnico-scientifica sullo stato di attuazione del progetto, contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, i risultati ottenuti in riferimento ai target specificati nel progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti, l'analisi sul grado di fruizione e di gradimento registrato presso eventuali potenziali destinatari.

Gli uffici amministrativi centrali degli Enti beneficiari – in raccordo con gli uffici preposti di Finpiemonte - sono tenuti alla raccolta della suddetta documentazione, che comprende il rendiconto finanziario e la breve relazione sullo stato di attuazione del progetto ed alla trasmissione della stessa a Finpiemonte, che provvederà ad assumere i provvedimenti necessari all'erogazione del pagamento intermedio, compatibilmente con le esigenze di contabilità pubblica della Regione Piemonte e con quelle dell'altro Ente finanziatore (C.I.P.E.)

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto e dovrà comprendere, oltre quanto su indicato ai punti a), b), c), un rendiconto scientifico contenente:

- la descrizione dell'attività svolta, i risultati finali delle attività, l'elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, prototipi ecc.);
- ogni altra informazione utile alla comprensione e alla valutazione dei risultati ottenuti;
- l'evidenziazione di eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista fornendo le adeguate motivazioni, fermo restando che il beneficiario è tenuto a comunicarle preventivamente alla Regione come da Art. 15, comma 1 del Bando.

Per esigenze non collegate alle procedure di rendicontazione e controllo amministrativo, bensì connesse esclusivamente alla valutazione di risultato e d'impatto degli interventi, anche successivamente alla conclusione del progetto, la Regione potrà richiedere al Responsabile della Ricerca ulteriori elementi atti a fornire il quadro aggiornato in merito ai punti suddetti.

5	Forma delle dichiarazioni di spesa
----------	---

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (intermedia e finale) dovrà essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ente/società cui appartiene l'unità di ricerca, attestante:

- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al paragrafo 11.

6	Addizionalità della spesa
----------	----------------------------------

Il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte risponde al principio di addizionalità con il quale si stabilisce che, per assicurare un reale impatto economico, gli stanziamenti regionali per la ricerca non possono sostituirsi alle spese ordinarie o ad altre spese pubbliche destinate agli stessi scopi. Con la chiusura definitiva del progetto, il legale rappresentante dell'ente rilascerà una dichiarazione di non aver percepito per la stessa spesa altri contributi pubblici (comunitari, nazionali o regionali) e di impegnarsi a non richiederne per il futuro, tali da configurare una duplicazione del contributo erogato sui fondi per la ricerca della Regione Piemonte.

7	Requisiti generali dei documenti di spesa
----------	--

Le spese dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc) – assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie - da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato. Per ogni tipologia di costo, l'Ente beneficiario dovrà conservare le seguenti categorie di documenti:

- nel caso di spese di particolare rilevanza, documenti che provano la necessità di una certa spesa (indicazione nel progetto e/o nella relazione intermedia);
- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (preferibilmente contabile bancaria);
- dichiarazioni rese dal responsabile del progetto in tutti i casi in cui la documentazione è insufficiente per provare circostanze non risultanti evidenti dai soli documenti;
- copia conforme all'originale di tutte le spese sostenute dai partners.

8	Criteri generali
----------	-------------------------

Le modalità operative da osservare affinché una spesa sia da considerare ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nel bando della Regione Piemonte sulla ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo per l'anno 2006, devono rispettare alcuni principi generali.

In particolare un costo è ammissibile:

- se riguarda un progetto approvato e finanziato con atti dell'amministrazione regionale;
- se è pertinente, cioè se sussiste una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del progetto. In tal senso i costi sostenuti devono risultare direttamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:
 - costi direttamente imputabili al progetto di ricerca che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività
 - costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti; per tale tipologia risulta necessaria un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato;
- se è effettivo, cioè se riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario o dai partners; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (*ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.*). Per tali voci, il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, è considerato documento probatorio.
- se è reale in grado cioè di poter essere verificato in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- se è sostenuto nell'arco del periodo temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di notifica dell'ammissione a finanziamento e la data di presentazione del rendiconto finale;
- se è comprovato da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- se è legittimo, cioè se sostenuto da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- se è contenuto per importo nei limiti dei massimali eventualmente stabiliti dai dispositivi del bando regionale e se figura nell'elenco delle "tipologie di spesa".

Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullate, sulla copia in originale, con l'apposizione della dicitura **"Intervento finanziato dalla Regione Piemonte sul bando ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo 2006"**.

9	Sistema contabile
----------	--------------------------

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo progetto approvato in base al principio della contabilità separata attraverso una specifica codificazione (ad esempio tramite l'istituzione di un capitolo di spesa esclusivo per il progetto, (cfr. *paragrafo 3: "Modalità di erogazione del contributo"*) che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei documenti contabili generali dell'ente.

Gli enti beneficiari si impegnano a richiedere ai partner analoga garanzia.

10	L'I.V.A.
-----------	-----------------

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti detraibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica.

Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile (*è questo, ad esempio, il caso delle Università statali, degli Enti pubblici di ricerca*).

11	Spese per il personale
-----------	-------------------------------

Si considerano ammissibili i costi del personale direttamente impegnato nell'attività di ricerca, in particolare:

a) Personale dipendente

Si tratta del personale con contratto a tempo indeterminato o determinato dipendente dall'università/ente/istituto/società/ecc. cui afferisce l'unità di ricerca. Il costo del personale dipendente sarà ammissibile soltanto a titolo di co-finanziamento.

Il costo del personale dipendente si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, TFR sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- Tempo produttivo. Il tempo "astratto" che un dipendente, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno. Per convenzione per il personale docente/ricercatore il monte ore annuo è pari a 1.512 ore.
- Parametro medio rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;

- Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in ore-giorni/uomo;

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (*rapportato all'unità di costo ora/giorno*) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

b) Personale non dipendente

Si tratta di personale impegnato nella realizzazione del progetto, che risulti titolare di:

- contratto di lavoro a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa;
- assegno di ricerca, borsa di studio, ecc..

Possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- se assunto appositamente per il progetto, è previsto che il soggetto presti la sua attività in modo continuativo per tutta la durata del contratto;
- il soggetto è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;
- il soggetto è assoggettato alle direttive del committente;
- il soggetto presta la sua attività sul progetto per un arco temporale ricompreso nel periodo di validità del progetto stesso;

Il costo del personale non dipendente si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in % rispetto all'impegno totale.

Non sono riconoscibili spese per personale impegnato in funzioni di amministrazione, di monitoraggio o di rendicontazione da imputare sul budget del singolo progetto.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. .In alternativa copia di un prospetto riepilogativo rilasciato dall'Amministrazione dell'Ente, attestante costo orario e le ore impegnate nel progetto; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa.
Personale non dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets, per le attività prestate in modo non esclusivo, a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa Dichiarazione del Responsabile dell'impegno prestato dal personale non dipendente; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro; - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento.

12	Attrezzature, strumentazione e prodotti software
-----------	---

Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti dei singoli Enti beneficiari, il quadro cui fare riferimento è il seguente:

I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti software utilizzate per il progetto di ricerca, riconosciuti per il periodo di svolgimento del progetto stesso, si riferiscono all'ammortamento, all'affitto, al leasing o alla manutenzione del bene, in accordo con la tabella sottostante.

E' ammissibile il rimborso dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e prodotti software il cui costo unitario non superi € 516,46 inclusa l'IVA.

Nel caso in cui le attrezzature, strumentazioni e prodotti software siano utilizzate per più attività, i costi vanno imputati al progetto finanziato in proporzione ad un parametro di utilizzo (ad es. rapportato al tempo di utilizzo o al n. di utilizzatori o ad altro criterio ritenuto più idoneo).

Non sono mai ammissibili le spese relative ad attrezzature, strumentazioni e prodotti software per il cui acquisto si è beneficiato di precedenti finanziamenti pubblici o che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento.

Per le acquisizioni di tali beni andrà osservata la normativa vigente in tema di forniture come richiamato in seguito al paragrafo n 23 "Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici".

Qualora le soglie relative al costo delle forniture consentano le acquisizioni a trattativa privata si dovrà comunque fornire dimostrazione dell'economicità dell'acquisto del bene in relazione ai prezzi correnti di mercato mediante una previa indagine.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Attrezzature di proprietà	Aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna.	<ul style="list-style-type: none"> - Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà; - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi

		la percentuale di utilizzo applicata
Locazione o leasing	Locazione: è ammissibile un importo pari al relativo canone Leasing: è equiparabile per le relative quote ad un contratto di locazione ad esclusione degli oneri amministrativi e bancari ad esso collegati. L'importo max non può superare comunque il valore commerciale del bene	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti - Prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
Manutenzione delle attrezzature	Le spese per la manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze - Qualora l'intervento di manutenzione è stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente

Nella categoria di spesa 'Attrezzature, strumentazioni e software' possono rientrare anche i costi per materiali di consumo che riguardano i beni acquisiti ed utilizzati ai fini del progetto.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materiali di consumo	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	<ul style="list-style-type: none"> - Copia delle fatture - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - Copia delle fatture - Mandati di pagamento

13	Spese di viaggio
-----------	-------------------------

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale, che si occupa dell'esecuzione del progetto.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (*normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km*) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione (*in copia*) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari o convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione - Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)

14	Servizi di consulenza e simili
-----------	---------------------------------------

Le spese per consulenze fanno riferimento a prestazione a carattere scientifico rese da singoli professionisti (persone fisiche) e/o da soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo I.V.A., a seconda delle diverse condizioni di cui al paragrafo 10).

Il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Persona fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia del curriculum vitae firmato - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca
Persona giuridica	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa alle procedure di gara adottate - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca

15	Spese generali
-----------	-----------------------

Le spese generali, vale a dire i costi indiretti imputabili al progetto (energia, affitti ecc.), sono ammessi nella misura forfettaria massima del 20%. Per tali spese non è necessaria alcuna documentazione giustificativa.

16	Altri costi connessi al progetto
-----------	---

Sono ammissibili quelle tipologie di spese che, non essendo riconducibili ad una delle altre categorie di spesa, sono effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato.

Per tali tipologie di spese, non potendo far riferimento ad una casistica esaustiva, si dovrà procedere ad una valutazione caso per caso ed essere preventivamente autorizzate dalla Regione nel caso non fossero già state esplicitamente previste nella proposta progettuale.

17	Costi non ammissibili
-----------	------------------------------

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1. i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
2. i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfetario, medio o presuntivo, eccetto che per la quota di spese generali (si veda punto 13);
3. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
4. l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
5. qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria;
6. acquisto di attrezzature usate;
7. oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.);
8. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
9. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
10. l'accumulo di scorte.

18	Monitoraggio
-----------	---------------------

Attraverso l'attività di monitoraggio la Regione verifica lo stato di attuazione dei progetti di ricerca. Il monitoraggio rappresenta un'attività indispensabile e qualificante per ciascun progetto finanziato dalla Regione Piemonte. La disciplina nazionale (*delibera C.I.P.E. 17/2003 e circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32538 del 9/10/2003*) prescrive tassativamente che qualsiasi iniziativa venga monitorata e valutata durante tutto il suo percorso per verificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità di impatto.

I dati relativi al monitoraggio degli interventi, di cui alla Delibera Cipe n. 76/2002, devono essere trasmessi alla struttura regionale competente (*nel caso specifico alla struttura flessibile Competitività e Innovazione, di cui al paragrafo 4*) due volte l'anno, **entro i 10 giorni successivi al 30 giugno ed al 31 dicembre**, in conformità con le disposizioni contenute nel punto 15 del Bando "**Monitoraggio delle risorse**".

19	Proroga
-----------	----------------

Il termine ultimo entro il quale devono essere effettuate le spese pertinenti al finanziamento concesso corrisponde alla scadenza del progetto.

Nel caso in cui, per motivi del tutto straordinari, si dovesse rendere necessario procrastinare detto termine, la richiesta di proroga, accompagnata da dettagliate motivazioni, dovrà essere redatta esclusivamente dal responsabile del progetto e fatta pervenire a questa Finpiemonte con un anticipo di almeno 2 mesi rispetto alla data di scadenza del progetto.

L'amministrazione regionale, attraverso il suo ente strumentale (Finpiemonte S.p.A.) si riserva l'accoglimento dell'istanza di proroga con riferimento anche ai vincoli sull'avanzamento della spesa disposti dal C.I.P.E..

20	Variazioni del progetto
-----------	--------------------------------

Costituisce principio generale il fatto di limitare il più possibile il ricorso alle variazioni del progetto al fine di garantire la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza della spesa, nonché la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione.

➤ **Variante al preventivo finanziario.**

Eventuali variazioni nella composizione dei costi previsti, fatto salvo il totale del contributo concesso, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte. Esse si intendono accettate se la Regione, attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte, non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora l'ammontare della spesa rendicontata sia inferiore a quella preventivata, sempre che a ciò non consegua pregiudizio per la funzionalità e coerenza complessiva del progetto che imponga la revoca parziale o totale del finanziamento, il contributo finale sarà rideterminato (si veda per completezza il punto 24 *Inadempienze e revoca del finanziamento*).

Analogamente per i progetti cofinanziati, qualora l'apporto di risorse esterne dovesse ridursi rispetto all'ammontare previsto, sarà determinata una riduzione del finanziamento regionale proporzionalmente alla riduzione del cofinanziamento. In tutti i casi qualora la spesa ammissibile rendicontata complessiva ecceda l'ammontare espresso a preventivo nell'atto regionale di concessione non si darà luogo ad alcuna maggiorazione del contributo.

➤ **Variazione degli obiettivi tecnico-scientifici.**

Eventuali variazioni delle attività previste, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte. Esse si intendono accettate se la Regione, attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte, non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

21	Obbligo di conservazione della documentazione contabile
-----------	--

La documentazione originale di spesa dovrà essere custodita presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa per un periodo di **10 anni** dalla presentazione della relazione finale chiusura del progetto, a disposizione della Regione Piemonte, di Finpiemonte e delle competenti autorità nazionali per attività di verifica e controllo.

22	Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato
-----------	--

Le attività funzionali alla realizzazione del progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

Nessun aiuto di Stato, pertanto, può essere concesso nell'ambito della misura regionale di sostegno alla ricerca. Il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte delle autorità pubbliche alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

La Regione Piemonte non è responsabile per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da uno o più partner del progetto di ricerca, alle imprese ad essi legate a qualsiasi titolo. Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più partner, l'ente beneficiario si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge.

In caso di mancata attivazione da parte del soggetto coinvolto, la Regione Piemonte potrà sostituirsi al soggetto stesso nelle procedure di recupero. In tal caso le spese conseguenti al recupero dell'aiuto saranno poste a carico dell'ente coinvolto.

23	Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
-----------	--

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle disponibilità dei soggetti attuatori, si dovrà fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale (vedi d.lgs n. 163/2006), ovvero dalle sole norme nazionali in materia.

24	Inadempienze e revoca del finanziamento
-----------	--

Il mancato completamento del progetto da parte di uno o più partner comporterà esclusivamente la riduzione proporzionale del contributo erogato alla Parte inadempiente, sulla base di una valutazione formulata dagli organi competenti della Regione Piemonte, anche eventualmente attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte.

Il contributo pubblico potrà anche essere ridotto con eventuale obbligo di restituzione di somme impropriamente erogate, a seguito delle verifiche compiute dalla Regione Piemonte che accertino il mancato rispetto dei termini di esecuzione alle quali è condizionata l'erogazione del contributo.

Nei casi più gravi di realizzazione incompleta che non consentano la rendicontazione, neppure parziale, delle spese, la Regione potrà disporre la revoca del contributo e la restituzione degli anticipi già eventualmente erogati.

25	Trattamento dei dati personali
-----------	---------------------------------------

Ai sensi dell'art. 13 della D.lgs 196/2003 si informa che nell'ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione previste dal Programma, nell'ambito del quale i progetti sono stati approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo-contabile previste dalla normativa vigente. Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.